

Giovedì, 18 dicembre 2003

- 3) I valori di rendimento di riferimento per le unità di cogenerazione costruite più di 10 anni fa sono fissati sui valori di riferimento delle unità costruite 10 anni fa.
- 4) I valori di rendimento di riferimento per la produzione separata di elettricità e di calore riflettono le differenze climatiche tra gli Stati membri.

---

#### ALLEGATO IV

##### Criteri per l'analisi dei potenziali nazionali di cogenerazione ad alto rendimento

- a) L'analisi dei potenziali nazionali di cui all'articolo 6 considera:
  - il tipo di combustibili che è possibile utilizzare per realizzare i potenziali di cogenerazione, non trascurando specificamente il potenziale di aumento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili sui mercati nazionali del calore mediante cogenerazione;
  - il tipo di tecnologie di cogenerazione secondo l'elenco di cui all'allegato I che si possono applicare per realizzare il potenziale nazionale;
  - il tipo di produzione separata di elettricità e calore e di energia meccanica che la cogenerazione ad alto rendimento potrebbe sostituire;
  - una suddivisione del potenziale in aggiornamento della capacità esistente e costruzione di nuova capacità.
- b) L'analisi comprende opportuni meccanismi di valutazione del rapporto costo/efficacia — in termini di risparmio di energia primaria — dell'aumento della quota di cogenerazione ad alto rendimento nel mix energetico nazionale. L'analisi del rapporto costo/efficacia tiene conto anche degli impegni nazionali sottoscritti nell'ambito degli impegni comunitari relativi al cambiamento climatico in virtù del protocollo di Kyoto della convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico.
- c) L'analisi del potenziale nazionale di cogenerazione specifica i potenziali per le scadenze 2010, 2015 e 2020 e include, ove fattibile, appropriate stime dei costi per ciascuna scadenza.

---

**P5\_TA(2003)0593**

## **Vertice dei capi di Stato e di governo sulla CIG**

### **Risoluzione del Parlamento europeo sui risultati della Conferenza intergovernativa**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il progetto di trattato che stabilisce una Costituzione per l'Europa del 18 luglio 2003, elaborato dalla Convenzione europea,

**Giovedì, 18 dicembre 2003**

- viste le proposte della Presidenza italiana (CIG 60/63),
  - visto l'articolo 37, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. ricordando che è generalmente riconosciuta la necessità di approfondire l'integrazione europea nell'ambito del processo di ampliamento dell'Unione,
- B. ribadendo la propria opinione stando alla quale la Costituzione deve essere firmata in tempo utile per consentire l'avvio di un dibattito pubblico al riguardo, nel contesto della campagna elettorale per l'elezione del Parlamento europeo,
1. deplora fermamente l'incapacità del Consiglio europeo di raggiungere un accordo globale sul progetto di trattato costituzionale;
  2. prende atto, ancora una volta, del fallimento del metodo della Conferenza intergovernativa e ricorda l'efficacia della Convenzione europea; deplora che, in seno alla CIG, non sia stato evidentemente posto l'accento sull'interesse comune europeo;
  3. insiste affinché il progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, quale risulta dalla Convenzione, continui a costituire la base per l'accordo CIG finale e complessivo, senza l'apertura di nuovi punti;
  4. mette in guardia dal rischio che la mancata soluzione del problema concernente la capacità di agire di un'Unione allargata comporti una «Europa a varie velocità», un ritorno al metodo intergovernativo o persino una frammentazione dell'Unione;
  5. invita la Presidenza italiana a pubblicare un elenco dettagliato in cui figurino gli accordi che sostiene siano stati raggiunti alla riunione di Bruxelles della CIG del 12 e 13 dicembre 2003;
  6. chiede alla prossima Presidenza irlandese di riconvocare la CIG a livello dei ministri degli Esteri nel gennaio 2004 per adottare una procedura che consenta di registrare progressi e per consolidare tutti i testi approvati finora in seno alla CIG;
  7. chiede alla Presidenza irlandese di proporre una data — prima del 1° maggio 2004 — per una riunione CIG a livello dei capi di Stato e di governo in cui poter decidere sulle questioni in sospeso;
  8. sollecita la Presidenza irlandese, quando nel gennaio 2004 si presenterà dinanzi al Parlamento europeo a Strasburgo, a presentare il suo piano d'azione per una conclusione positiva della CIG;
  9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla CIG, al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri e dei paesi prossimi aderenti e candidati.
-